

DELIBERAZIONE N. 16 DEL 22/03/2022

DELLA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI INTEGRATA

OGGETTO: protocollo di intesa per progetto SAMEDI per azioni congiunte tra i servizi di salute mentale e dipendenze e lo sportello di ascolto per cittadini stranieri

L'anno duemilaventidue e questo di ventidue (22) del mese di marzo (03), alle ore 10.30 si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci della Zona Sociosanitaria del Valdarno su piattaforma Zoom.

Dei componenti sono presenti n. 7 ed assenti n. 1, invitati con messaggio di posta elettronica, come segue:

N.	COGNOME E NOME	COMUNE	CONSIGLIERI COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1	BENINI NICOLA	BUCINE	16	x	
2	CACIOLI ENZO	CASTELFRANCO PIANDISCO'	12	x	
3	DEGL'INNOCENTI O SANNI LEONARDO	CAVRIGLIA	12	x	
4	NERI SIMONA	LATERINA PERGINE VALDARNO	12		x
5	BOTTI MORENO	LORO CIUFFENNA	12	x	
6	CHIASSAI MARTINI SILVIA	MONTEVARCHI	16	x	
7	VADI VALENTINA	SAN GIOVANNI VALDARNO	16	x	
8	CHIENNI SERGIO	TERRANUOVA BRACCIOLINI	16	x	
	TOTALE		124	7	1
	Direttore Generale Azienda UsI Toscana sud est Dott. Antonio D'Urso			x	
	Direttrice Zona Distretto Valdarno Azienda UsI Toscana sud est Dott.ssa Stefania Magi			x	

1. Rappresentato dall'Assessora Annamaria Lamioni;
2. Rappresentato dall'Assessore Filippo Casini;
3. Rappresentato dall'Assessore Thomas Stagi;

5. Rappresentato dall'Assessora Wanda Ginestroni;
6. Rappresentata dall'Assessore Lorenzo Allegrucci;
7. Rappresentata dall'Assessora Nadia Garuglieri.

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza dei Sindaci Sergio Chienni – Sindaco di Terranuova Bracciolini.

LA CONFERENZA ZONALE INTEGRATA DEI SINDACI DEL VALDARNO

VISTA la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005: *"Disciplina del servizio sanitario regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005: *"Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"* e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la Delibera di questa Conferenza n. 4 del 10/08/2017: *"Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA"*, in cui viene nominato Presidente della Conferenza dei Sindaci Sergio Chienni Sindaco di Terranuova Bracciolini e il Comune di Terranuova Bracciolini quale Ente capofila a partire dal 1/09/2017;

RICHIAMATA la Delibera di questa Conferenza n. 32 del 29/12/2021: *"Presidenza e Vice-Presidenza della Conferenza dei Sindaci del Valdarno, individuazione del Comune capofila: proroga fino al 30/09/2022"*;

CONSIDERATO che il Comune di San Giovanni Valdarno è capofila per l'Area Immigrati della Conferenza dei Sindaci del Valdarno;

PRESO ATTO della Convenzione stipulata tra il Comune di San Giovanni Valdarno e BetaDue coop. Sociale tipo B, per le azioni ed i servizi del Centro di ascolto per cittadini stranieri;

CONSIDERATO il progetto "SAMEDI", la cui scheda è allegata parte integrante e sostanziale al presente atto, che ha come obiettivi specifici: il rafforzamento nelle zone distretto delle reti di governance territoriali tra enti pubblici e privati finalizzate al contenimento della gestione dell'impatto sul territorio delle situazioni di disagio mentale e la migliorata capacità di presa in carico dei cittadini di paesi terzi da parte dei servizi di salute mentale e dipendenze patologiche;

CONSIDERATO che l'Azienda Usl Toscana sud est per il progetto "SAMEDI" partecipa in qualità di partner progettuale degli enti capofila: Società della salute delle Zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana;

VISTA la collaborazione proficua instauratesi tra l'Azienda Usl Toscana sud est Zona Distretto Valdarno e lo sportello di ascolto per cittadini stranieri sito nel Comune di San Giovanni Valdarno per promuovere l'accesso e la presa in carico semplificata dei cittadini stranieri ai Servizi di Salute Mentale e Dipendenze dell'Azienda Sanitaria;

PRESO ATTO della proposta della Direttrice di Zona Distretto per la stipula di un protocollo di intesa per la gestione dei Servizi di Assistenza tra la Zona Distretto Valdarno e il Centro di ascolto per cittadini stranieri, allegata parte integrante al presente atto;

CONSIDERATO che la stipula di tale protocollo di intesa non comporta oneri economici a carico della Conferenza dei Sindaci del Valdarno;

con voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- 1. Di approvare** la stipula del protocollo di intesa tra l'Azienda Usl Toscana sud est Zona Distretto Valdarno e il Comune di San Giovanni Valdarno in qualità di Capofila per l'Area Immigrati della Conferenza dei Sindaci del Valdarno per le azioni congiunte volte a promuovere le buone prassi oggetto di studio del progetto "SAMEDI", allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 2. Di dare mandato** al Comune di San Giovanni Valdarno quale Ente Capofila dell'Area Immigrati per la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno di predisporre gli atti necessari alla stipula del predetto protocollo di intesa;
- 3. Di trasmettere** il presente atto:
 - ai Sindaci dei Comuni del Valdarno,
 - al Direttore Generale dell'Azienda Usl Toscana sud est,
 - alla Direttrice Azienda Usl Toscana sud est Zona Distretto Valdarno,
 - alla Responsabile UFAI Azienda Usl Toscana sud est Zona Distretto Valdarno,per opportuna competenza e/o informazione.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
Sergio Chienni



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria

“*SAMEDI: capaci di curare* in rete, oltre le barriere culturali”

Protocollo di intesa per la gestione dei servizi di assistenza socio-sanitaria
DELLA ZONA
VALDARNO

TRA

L'Ente ASL Sudest con sede legale in Arezzo, via Curtatone 54, rappresentata legalmente dalla dott.ssa Stefania Magi, Direttore Zona Distretto Valdarno, nata a ... il., CF ...

E

L'Ente Comune di San Giovanni Valdarno, in qualità di Capofila dell'Area Immigrati della Conferenza dei Sindaci del Valdarno, con sede in San Giovanni Valdarno, via Garibaldi, 43 – 52027 San Giovanni Valdarno (Ar), rappresentato dal dott. Paolo Antonio Ricci, Funzionario comunale, quale Responsabile tecnico dell'Area Immigrati della Conferenza dei Sindaci del Valdarno, nato a Monteverchi il 31 ottobre 1958 C.F.= RCCPNT58R31F656L

PREMESSO CHE

Il Protocollo di intesa scaturisce dal lavoro di rete integrato instauratosi attraverso il progetto “SAMEDI”, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 3 Capacity Building – lettera j) Governance dei servizi, avendo come finalità la qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza. Ha come capofila la Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana e partner l'Azienda UsI Toscana Sud – Est, Università degli Studi di Siena – Dipartimento Scienze Sociali, politiche e cognitive, nell'ambito di intervento delle 5 zone distretto dell'area vasta Toscana Sud Est: Amiata Grossetana- Colline Metallifere-Grossetana, Senese, Alta Valdelsa, Arezzo Casentino-Valtiberina, Valdarno, con scadenza progettuale al 30 giugno 2022;

CONSIDERATO

che dallo studio propedeutico effettuato per il progetto SAMEDI nel territorio dell'Azienda UsI Toscana sud est, al 1/1/2020, si contano 92.001 residenti di cittadinanza estera, l'11,1% del totale dei residenti. Dei residenti il 53% è femmina e il 94% proviene da paesi definiti a forte pressione migratoria (PFPM), mentre il 6% da paesi definiti a sviluppo avanzato (PSA).

Se quella che raggiunge il nostro paese è una popolazione sostanzialmente sana, vari studi e le esperienze di sorveglianza sanitaria hanno evidenziato che i migranti, esposti alle insidie di una vita marginale sono destinati a un sensibile e rapido peggioramento delle condizioni di salute (“effetto migrante esausto”). Le patologie che più frequentemente si manifestano sono connesse alle condizioni materiali di esistenza, agli stati psichici di stress e depressioni, a eventi traumatici, allo sradicamento dal proprio contesto di origine, alle difficoltà di adattamento e inserimento socio-economico. Nella AUSL sud est il tasso di accesso al pronto soccorso per motivi di salute mentale nel 2020 è stato più elevato fra i cittadini stranieri rispetto agli italiani (4,5 accessi*1.000 abitanti stranieri; contro i 3,5 accessi*1.000 abitanti italiani). Le principali patologie sono: disturbi nevrotici, psicosi affettive e i disturbi dell'adattamento. Un altro dato interessante è lo scarto tra gli

Pag. 1 di 4

44

44444

accessi al PS a causa di disturbi psichici e l'effettiva presa in carico da parte dei servizi territoriali di salute mentale (DSM). Il tasso di accesso a quest'ultimi tra gli stranieri adulti è inferiore, 14,3 per 1.000 a fronte di un tasso di 22,3 che si osserva tra gli italiani. Al contrario tra i minori si registra un maggiore accesso tra gli stranieri (75,6 per 1.000 rispetto a 67,8 che si osserva tra gli italiani).

Ne possiamo dedurre che soprattutto per la popolazione adulta ci sia una quota di domanda inespressa che non arriva alla presa in carico territoriale, elemento che induce ad interrogarsi sui vari fattori che sono all'origine. Anche per quanto riguarda i servizi territoriali per le dipendenze SERD solo una minoranza di cittadini terzi riescono a fruire delle prestazioni dei servizi e rimanere in trattamento per la necessaria continuità della cura.

CONSIDERATO

quindi che sulla base dei fabbisogni territoriali rilevati nel contesto di intervento, il progetto “SAMEDI” ha come obiettivi specifici: il rafforzamento nella zona distretto delle reti di governance territoriali tra enti pubblici e privati finalizzate al contenimento e alla gestione dell'impatto sul territorio delle situazioni di disagio mentale, nonché alle attività di intercettazione sul territorio di potenziali destinatari della misura; migliorare la capacità di presa in carico dei cittadini di paesi terzi da parte dei servizi di salute mentale e dipendenze patologiche; promuovere un modello innovativo di prevenzione primaria e diagnosi precoce fondato sulla psicoeducazione e realizzato da unità mobili dei servizi DMS e SERD in collaborazione con il privato sociale e le comunità migranti.

PRESO ATTO

che sulla base di una breve indagine preliminare condotta attraverso una serie di interviste a testimoni privilegiati (referenti dei servizi pubblici, mediatori, coordinatori dei servizi) nella zona distretto interessate, i fattori più importanti che limitano l'accesso ai servizi sono risultati: la resistenza culturale: si accede solo per un'assistenza medica corporea facendo fatica a riconoscere il proprio disagio psichico; la diffidenza: la possibilità di essere accolti attraverso un ascolto “diverso” più personale, presenta spesso un notevole grado di scetticismo; il problema linguistico che si evidenzia dalla difficoltà di comunicazione e di base nel conoscere e comprendere il funzionamento dei servizi.

CONSIDERATA

la necessità di promuovere politiche di accesso al servizio territoriale e migliorare l'offerta anche delle prestazioni sociali, visto che l'intreccio tra aspetti sociali, legali e sanitari, già tipico delle dipendenze, è ancora più rilevante nelle situazioni di immigrazione; di promuovere attività di prevenzione e diagnosi precoce per l'invio mirato ai servizi territoriali; e che uno degli obiettivi del progetto “SAMEDI” è la costruzione di un sistema di comunità, che coinvolga direttamente gli enti pubblici e del privato sociale, comprese le associazioni di migranti, per migliorare sia la capacità di accesso dei cittadini terzi ai servizi sanitari che la capacità dei servizi stessi di dare risposta e di intercettare in maniera proattiva i bisogni con lo sviluppo in rete di attività mirate di prevenzione e riabilitazione;

VISTA

la collaborazione già instauratesi nei tavoli territoriali costituiti dal progetto “SAMEDI” per promuovere una presa in carico congiunta dei cittadini dei paesi terzi in difficoltà nel riuscire ad integrarsi nel territorio a causa di problematiche legate alla dipendenza o/e di salute mentale.

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIO – SANITARIA DELLA ZONA VALDARNO

ART.1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo;

ART.2

Con il presente accordo le parti, ciascuna per le proprie competenze, intendono promuovere le buone prassi che sono state oggetto di studio del progetto denominato “SAMEDI” capaci di curare in rete, oltre le barriere culturali, Fondo asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-2020 Obiettivo Specifico: 2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria.

ART.3

La collaborazione tra le due parti si sostanzia in un'attività di collaborazione e consulenza tra il Centro d'ascolto per cittadini stranieri del Valdarno, servizio della Conferenza dei Sindaci del Valdarno, da un lato, e UFSMA Valdarno e SerD Valdarno dall'altra:

La collaborazione sopra descritta si esemplifica nel modo seguente: il referente del Centro d'ascolto per cittadini stranieri (dott. Paolo Martinino) potrà contattare telefonicamente un referente UFSMA (dott.ssa Elisabetta Truglia) o un referente SerD (educatrice Martina Sangalli) per eventuali consulenze e/o invii; gli operatori UFSMA e SerD potranno contattare telefonicamente il referente del Centro d'ascolto per cittadini stranieri per eventuali consulenze e/o invii; condivisione di materiale informativo riguardante i servizi di SERD e DSM con il Centro Ascolto per cittadini stranieri del Valdarno, che verrà distribuito con gli utenti del Centro Ascolto.

Si precisa che il Comune di San Giovanni Valdarno agisce sul presente protocollo in qualità di capofila per la Conferenza dei Sindaci per l'Area Immigrati .

ART.4

Le parti si impegnano ad accettare e rispettare le condizioni previste del presente protocollo d'intesa che ha validità fino al 31/12/2022 tacitamente rinnovabile per un ulteriore anno salvo espressa disdetta di una delle parti da comunicare formalmente almeno 30 gg. prima della sua scadenza naturale;

ART.5

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96 le parti fanno presente che i dati raccolti saranno trattati in applicazione del Regolamento UE 679/2016

FIRMA

FIRMA

Pag. 3 di 4

44

44444



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria

“SAMEDI: capaci di curare in rete, oltre le barriere culturali”

Pag. 4 di 4

44

44444

